

## Finmeccanica, la politica e il Varesotto

**Pubblicato:** Martedì 12 Agosto 2014

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento del consigliere comunale del PD samaratese Eliseo Sanfelice in merito al cambio di sede legale di Agusta Westland da Cascina Costa a Roma.

Ho letto con un certo stupore e un pò di disappunto l'intervento su alcuni organi di stampa riguardante le decisioni della proprietà di Agusta in merito al cambio di sede legale della società elicotteristica fondata nel 1923 a Cascina Costa. Lo stupore nasce dal fatto che i due autori dell'articolo paiono attribuire alla decisione di Finmeccanica un valore e una importanza strategica che probabilmente non esiste.

Il nuovo AD della holding pubblica, l'ing. Mauro Moretti, ex sindacalista della CGIL e uomo che condivide la stessa appartenenza partitica del presidente del Consiglio Renzi, nonché quella dei due esponenti politici locali intervenuti, ha assunto, a mio avviso, una scelta di semplificazione e razionalizzazione giuridico -formale che si risolverà nel cambiamento della carta intestata e di poco più, alla pari di tante operazioni similari già viste in molti grandi gruppi industriali negli scorsi ultimi anni.

Il mio disappunto nasce, invece, dall'allarme generalizzato e dal sentimento di paura che l'intervento dei due politici potrebbe creare nell'opinione pubblica della nostra provincia.

Mi spingo a ipotizzare che si tratti di conseguenze auspiccate così da dare visibilità e popolarità a chi ha sollevato pubblicamente il tema.

Fatto sta che il rischio di mettere in circolazione l'ulteriore veleno dello sconforto e del timore in un corpo sociale già debilitato dalle malattie della crisi economica, del lavoro precario e della disoccupazione, qual è quello del Varesotto, è certamente molto alto.

Mi chiedo: ne valeva la pena? Se poi a questa considerazione aggiungiamo il legittimo dubbio che si vogliano avanzare in maniera surrettizia candidature targate PD per integrare il Cda di Agusta, dato che anche nell'epoca del renzismo trionfante i consiglieri di amministrazione nelle aziende pubbliche, espressi dal PD non sono poi così numerosi (e, peraltro, a dire il vero, come nel caso SEA, anche abbastanza ininfluenti, almeno a giudicare dai risultati portati dalle scelte di politica industriale dell'azienda di servizi aeroportuali nella nostra provincia) il mio giudizio complessivo sulla bontà e sincerità dell'allarme lanciato dai due esponenti democratici è completo.

Il mio auspicio è che il PD varesino viva questa circostanza in maniera seria e responsabile. Il segretario regionale Alfieri è un renziano della prima ora e non ha certo bisogno dei due esponenti per far sentire la sua voce al premier, per chiedere spiegazioni e, se del caso, per pretendere rassicurazioni.

Di iniziative propagandistiche fatte sulle spalle dei lavoratori e delle loro famiglie nessuno, soprattutto in questo momento di grave difficoltà, mi pare senta il bisogno.

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)